

LA CHIOCCIA E I SUOI TANTI PULCINI

I tempi tecnici, le scadenze e il calendario ci costringono a chiudere questo n. 104 di AICAM NEWS prima della manifestazione "ROSSIGLIONE 2022", che ha subito il rinvio di un anno causa covid.

Ci ritroveremo nel paese della Valle Stura per festeggiare ancora una volta, dopo Sasso Marconi e Palazzolo sull'Oglio, **i quarant'anni di vita della nostra Associazione**, ricorrenza davvero significativa, trascorrendo alcuni giorni insieme da veri amici.

A Rossiglione saranno **presenti anche le nostre consorelle CIFT e UICOS**, in modo da rendere tale manifestazione veramente importante, considerato che, probabilmente, in Italia non si è mai vista un'esposizione filatelico-tematica, non a concorso, con oltre 1500 fogli esposti.

Però, in fondo, in fondo, il **vero motivo per cui ci ritroveremo tutti è per un debito di riconoscenza nei confronti di Nino Barberis**. L'AICAM è sorta grazie soprattutto all'entusiasmo con cui Nino ha saputo, da buona "chioccia" mettere sotto le sue ali tanti "pulcini" che vagavano "spaesati" e "negletti" nel mondo filatelico. Allo stesso modo egli fece da "chioccia" a tanti tematici, confluiti poi nel CIFT, e, sempre da buona "chioccia", raccolse i collezionisti tematico-sportivi per dare vita all'UICOS.

Ho parlato di collezionisti "negletti", perché è **grazie a Nino** che le **nostre amate "rosse"**, le affrancature meccaniche, **sono state oggetto di studi sistematici ed hanno acquistato "pieno diritto di cittadinanza quali documenti filatelicamente e postalmente autentici"**, e questa esposizione penso lo testimonierà in modo inequivocabile.

Se quindi in tanti ci ritroviamo a Rossiglione, in uno spirito di sincera amicizia, lo dobbiamo a colui che, per tutti, ci ha fatto da "chioccia filatelica". **Ancora grazie, Nino!**

Non credo che sarebbe stato possibile fare di meglio per festeggiare il nostro "Quarantennale": continuiamo ad essere un gruppo compatto, dinamico ed entusiasta che l'ambiente filatelico invidia.

A tutti voi e alle vostre famiglie auguro serenità e buona salute.

Paolo Padova